

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

All. A)

AVVISO PUBBLICO

per l'assegnazione di contributi economici ai Comuni toscani

in attuazione degli artt. 1, 2, 3 e 4 della Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 10

“Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell'identità territoriale”

INDICE

Art. 1 – Oggetto dell'Avviso

Art. 2 – Destinatari dell'Avviso

Art. 3 – Quantificazione del contributo e obbligo di compartecipazione

Art. 4 – Presentazione delle domande

Art. 5 – Requisiti di ammissibilità delle domande

Art. 6 - Valutazione delle domande

Art. 7 – Requisiti di ammissibilità dei progetti

Art. 8 – Modalità di concessione dei contributi

Art. 9 - Rendicontazione e spese ammissibili

Art. 10 – Revoca del contributo

Art. 11 – Ulteriori obblighi e responsabilità a carico dell'assegnatario

Art. 12 - Verifiche e controlli

Art. 13 – Pubblicità e comunicazioni

Art. 14 – Settore competente e Responsabile del procedimento

Art. 15 – Trattamento dei dati personali

Art. 1 – Oggetto dell'Avviso

1. Il Consiglio regionale della Toscana, con Legge regionale del 4 febbraio 2025 n. 10 (Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell'identità territoriale) ha previsto di attuare interventi, nella sua funzione di organo di rappresentanza della comunità toscana, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, per la realizzazione delle finalità statutarie relative, in particolare, alla tutela del diritto alla salute, alla realizzazione del pieno sviluppo della persona, e dei principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, nonché all'accesso alla cultura.
2. Il Consiglio regionale persegue tali finalità statutarie con azioni ispirate ai principi della sussidiarietà istituzionale e sociale, promuovendo la più ampia collaborazione istituzionale ai sensi del Titolo VI del proprio Statuto mettendo a disposizione, per l'anno 2025, una **dotazione finanziaria pari ad euro 1.100.000,00 a sostegno di quei progetti dei Comuni toscani/delle Unioni dei Comuni toscani**, da individuare attraverso la presente procedura,¹ che si inseriscono in uno degli ambiti di intervento di cui al Capo I della sopracitata L.r. n. 10/2025, ossia:

a) promozione del sostegno al benessere psico-fisico dei pazienti oncologici:

il concetto di salute è ormai da tempo definito non come assenza di malattia o infermità, bensì come stato di benessere psico-fisico della persona. In quest'ottica, il Consiglio regionale promuove la tutela del diritto alla salute e la promozione del sostegno al benessere psico-fisico dei pazienti oncologici attraverso l'assegnazione di contributi a favore dei Comuni/delle Unioni dei Comuni per la realizzazione di una serie di iniziative e di interventi finalizzati a sostenere coloro che affrontano percorsi di malattia oncologica, nonché i loro familiari, sia durante, che, dopo le cure.

b) promozione del sostegno al benessere psico-fisico dei detenuti:

alla luce del concetto di salute così come sinteticamente delineato alla lettera precedente, appare inoltre necessario concorrere a rendere più vivibile l'esperienza del carcere, considerati i numerosi episodi testimonianza di disagio dei detenuti che hanno portato a comportamenti di autolesionismo o, addirittura, al suicidio. Dunque, il Consiglio regionale intende promuovere la tutela del diritto alla salute e la promozione del sostegno al benessere psico-

¹ Sulla base dei criteri e degli indirizzi individuati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale all'interno dell'allegato a, parte essenziale ed integrante della Deliberazione n. 37 del 6 marzo 2025.

fisico dei detenuti attraverso l'assegnazione di contributi economici a favore dei Comuni/delle Unioni dei Comuni per la realizzazione di una serie di iniziative e di interventi finalizzati a rendere più vivibile l'esperienza del carcere. Tali iniziative possono essere organizzate previo accordo con i competenti uffici dell'amministrazione penitenziaria.

c) prevenzione dei disturbi dell'alimentazione:

un'altra problematica area di crescente importanza per la salute pubblica è quella relativa ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, soprattutto delle giovani generazioni, in quanto lo stato di salute fisica è fortemente condizionato dalle condotte alimentari, soprattutto se in grado di determinare un'alterazione dello stato nutrizionale della persona. Tali disturbi possono diventare una condizione permanente e compromettere seriamente la salute di tutti gli organi ed apparati del corpo. Sotto questo profilo, il Consiglio regionale intende contribuire a diffondere una cultura che avvicini le persone alle cure il più precocemente possibile nel caso di disturbi derivanti dall'alimentazione, attraverso l'assegnazione di contributi economici a favore dei Comuni/delle Unioni dei Comuni per l'organizzazione di iniziative finalizzate a porre in essere azioni preventive volte a evitare l'insorgenza di tali patologie e a sostenere iniziative di prevenzione e di sensibilizzazione.

d) contrasto alla dipendenza del gioco d'azzardo:

il Consiglio regionale, nell'ambito della promozione del diritto alla salute, promuove il contrasto alla dipendenza del gioco d'azzardo attraverso l'assegnazione di contributi economici a favore dei Comuni/delle Unioni dei Comuni per la realizzazione di una serie di iniziative e di interventi finalizzati a promuovere campagne di educazione, di sensibilizzazione e di informazione sui rischi e sui danni derivanti dalla dipendenza del gioco d'azzardo al fine di aumentare la consapevolezza della pericolosità di tale pratica anche in riferimento alla capacità relazionale e alla salute dei giocatori e delle loro famiglie.

e) contrasto di ogni forma di violenza contro le donne:

la violenza contro le donne rappresenta un caso emblematico di violazione dei diritti umani e di condotta discriminatoria nei confronti delle donne stesse che deve essere avversato attraverso la predisposizione di una serie di azioni mirate in tal senso. A tal proposito, il Consiglio regionale opera al fine di realizzare il pieno contrasto contro ogni forma di violenza nei confronti delle donne, attraverso l'assegnazione di contributi economici a favore dei Comuni/delle Unioni dei Comuni per una serie di interventi finalizzati alla protezione delle donne da ogni forma di violenza, alla prevenzione di condotte discriminatorie e violente nei confronti delle stesse e a favorire una loro piena autodeterminazione nel contesto culturale di riferimento.

f) attività di informazione sui contenuti dei piani comunali di protezione civile:

in considerazione della sempre maggiore frequenza con cui, a causa della crisi climatica, si verificano eventi calamitosi di grave portata con conseguenti danni per le collettività locali, appare del tutto rilevante diffondere la conoscenza dei piani di protezione civile, che costituiscono gli strumenti che definiscono le procedure operative di intervento per fronteggiare gli effetti di eventi calamitosi attesi in un determinato territorio. Tali Piani hanno acquisito una sempre maggiore rilevanza poiché rappresentano gli strumenti che consentono

alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni. La conoscenza dei contenuti di questi strumenti concorre in maniera significativa all'acquisizione della consapevolezza da parte della popolazione interessata della grave portata che certi eventi possono assumere. Nell'ottica di creare una cultura sempre più condivisa della protezione civile, il Consiglio regionale opera attraverso l'assegnazione di contributi economici a favore dei Comuni/delle Unioni dei Comuni per una serie di interventi finalizzati alla creazione di una vera e propria cultura della protezione civile con attività di divulgazione, momenti di formazione per la cittadinanza, organizzazione di specifiche esercitazioni e, infine, distribuzione di materiale informativo.

g) sostegno alla lettura o alla promozione del teatro:

premesso che la lettura costituisce uno strumento indispensabile per la crescita personale di ogni individuo, il Consiglio regionale intende garantire l'accesso alla cultura, nonché promuovere la lettura come pratica quotidiana diffusa sostenendo, nell'ambito dei progetti a supporto della lettura e della filiera del libro, l'organizzazione di iniziative quali biblobus, letture ad alta voce, laboratori intorno al libro, l'istituzione di punti di lettura all'interno dei quartieri, premi letterari, festival, iniziative degli editori. Il Consiglio intende, altresì, sostenere la promozione del teatro in quanto strumento di piena realizzazione della persona da un punto di vista culturale, portatore di benefici quali il potenziamento della comprensione, l'ampliamento del bagaglio conoscitivo, lo sviluppo dell'immaginazione, della curiosità, della creatività, nonché strumento di socializzazione e di comunicazione. Per tali motivi, il Consiglio regionale opera attraverso l'assegnazione di contributi economici a favore dei Comuni/delle Unioni dei Comuni per una serie di interventi finalizzati all'organizzazione di una serie di iniziative volte alla promozione della lettura e del teatro come strumento di piena realizzazione dei cittadini toscani dal punto di vista culturale.

3. Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda e quindi una sola proposta progettuale, scegliendo uno degli ambiti di intervento di cui al comma precedente.
4. La proposta progettuale potrà riguardare sia nuovi progetti che progetti già approvati ed in corso di realizzazione.
5. Il progetto può essere realizzato nelle **annualità 2025-2026**, fermo restando il termine ultimo di rendicontazione di cui al successivo articolo 9.
6. Il Consiglio regionale si riserva di revocare il presente Avviso e gli atti conseguenti per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o per mutamento della situazione di fatto, non al momento prevedibile, senza che coloro che intendono partecipare o che abbiano partecipato alla procedura possano vantare alcun diritto e pretesa nei confronti dell'Ente.

Art. 2 – Destinatari dell'Avviso

1. Le domande di assegnazione di contributo possono essere presentate dai Comuni toscani e dalle Unioni di Comuni toscani che non si trovino in stato di commissariamento.
2. I richiedenti possono presentare la propria proposta progettuale anche in collaborazione con Associazioni costituite da almeno un anno, con sede legale o, con una stabile organizzazione operativa in Toscana, che abbiano previsto, nello Statuto o nell'atto costitutivo, la finalità cui si riferisce il progetto presentato.

Art. 3 – Quantificazione del contributo e obbligo di compartecipazione

1. Per il sostegno delle progettualità argomento del presente Avviso, il Consiglio regionale ha messo a disposizione, una tantum e per il solo anno 2025, una dotazione finanziaria fino al limite complessivo di euro 1.100.000,00. Il contributo non può, in ogni caso, essere assegnato in misura superiore ai 40.000,00 euro per ciascun richiedente.
2. Le progettualità presentate possono beneficiare di altre misure di sostegno finanziario aventi le medesime finalità, provenienti da soggetti diversi dalla Regione Toscana, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, della L.r. n. 10/2025.
3. In ogni caso, le proposte progettuali devono prevedere una **compartecipazione del soggetto richiedente in misura non inferiore al 20 %** del loro costo complessivo.

Art. 4 – Presentazione delle domande

1. La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente compilando il modulo online "Richiesta contributo Comuni 2025" disponibile alla piattaforma pubblicata on line nella sezione "avvisi, bandi e gare", accedendo tramite SPID del dirigente della struttura competente dell'ente richiedente, esclusivamente utilizzando la procedura telematica reperibile sul sito web istituzionale del Consiglio regionale, all'indirizzo: <https://git.consiglio.regione.toscana.it/domande/index.jsf?sid=843318>.
2. **Il termine, da ritenersi perentorio, per la presentazione della domanda è fissato entro e non oltre le ore 23:59 del 18/04/2025**, pena l'inammissibilità della stessa. Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.
3. Nella domanda di assegnazione del contributo, il soggetto richiedente, oltre a fornire i dati richiesti, dovrà allegare:

- la **proposta di progetto** da predisporre secondo il modello pubblicato sulla piattaforma online. Il modello andrà compilato e nuovamente caricato sulla piattaforma in formato PDF. In caso di progetto in corso, dovrà essere obbligatoriamente allegato il progetto approvato con indicazione della Delibera di Giunta comunale;
 - il **piano previsionale di spesa**, anch'esso da predisporre sulla base del modello presente sulla piattaforma online, il quale andrà compilato e nuovamente caricato sulla piattaforma in formato PDF. Il piano previsionale di spesa dovrà essere articolato in base alle risorse economiche disponibili e alle voci di spesa che si ritiene di dover sostenere, o di aver sostenuto, comprensivo dei contributi, vantaggi economici e sponsorizzazioni concessi da altri soggetti pubblici e/o privati, con indicazione sia del costo complessivo dell'iniziativa, sia della compartecipazione economica richiesta al Consiglio regionale.
4. La presentazione della domanda di assegnazione del contributo comporta l'accettazione incondizionata di tutte le prescrizioni del presente Avviso.

Art. 5 – Requisiti di ammissibilità delle domande

1. La domanda di concessione, corredata della documentazione obbligatoria, è ritenuta ammissibile a condizione che siano soddisfatti tutti i requisiti di seguito indicati:
- deve essere presentata utilizzando la procedura di compilazione *on line* indicata nell'avviso (lo schema per la presentazione della domanda è disponibile sul sito web, all'indirizzo: <https://git.consiglio.regione.toscana.it/domande/index.jsf?sid=843318>;
 - deve essere presentata esclusivamente dai Comuni o dalle Unioni di Comuni toscani che non si trovino in stato di commissariamento;
 - **deve essere inviata al Consiglio regionale entro e non oltre le ore 23:59 del 18/04/2025**, secondo le modalità indicate all' art. 4;
 - la domanda di concessione deve essere redatta esclusivamente in modalità telematica, secondo le modalità indicate al precedente art. 4;
 - il progetto deve essere obbligatoriamente allegato alla domanda di concessione, unitamente al piano finanziario dello stesso;
 - ciascun ente può inviare una sola domanda di contributo.
2. Nel caso in cui gli Enti richiedenti - per la realizzazione del progetto, oggetto di domanda - desiderino avvalersi di associazioni del territorio, questi hanno l'onere di verificare quanto segue:
- che si tratti di associazioni costituite da almeno un anno con sede legale o con una stabile organizzazione operativa in Toscana;
 - che le associazioni abbiano indicate - nello Statuto o nell'atto costitutivo - le finalità cui si riferisce il progetto.

Art. 6 – Valutazione delle domande

1. Il Gruppo di Lavoro costituito con Ordine di Servizio n. 6/2025 dalla Direttrice di Area Organizzazione e Risorse, Dott.ssa Monica Piovi, effettua la verifica sulla ricevibilità e sull'ammissibilità delle domande ai sensi degli artt. 2, 3, 4 e 5 del presente avviso, accertando la completezza e la regolarità delle domande presentate, nonché la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'Avviso, compresi tutti gli adempimenti connessi.

Art. 7 – Requisiti di ammissibilità dei progetti

1. Le domande validamente presentate saranno ritenute ammissibili al contributo, sulla base della rispondenza dei progetti alle finalità di cui agli articoli 1 e 2 della legge regionale n. 10/2025.
2. A seconda dell'ambito di intervento in cui si inseriscono, le proposte progettuali saranno valutate sulla base della rispondenza ai seguenti criteri:

| |
|--|
| <p>a) <u>promozione del sostegno al benessere psico-fisico dei pazienti oncologici:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• pertinenza della proposta progettuale all'ambito di riferimento;• adeguatezza del progetto;• tempi di realizzazione del progetto, congrui, con le tempistiche dell'Avviso. |
| <p>b) <u>promozione del sostegno al benessere psico-fisico dei detenuti:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• pertinenza della proposta progettuale all'ambito di riferimento;• adeguatezza e rilievo strategico del progetto;• capacità innovativa e creativa del progetto;• tempi di realizzazione del progetto, congrui, con le tempistiche dell'Avviso. |
| <p>c) <u>prevenzione dei disturbi dell'alimentazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• pertinenza della proposta progettuale all'ambito di riferimento;• adeguatezza e rilievo strategico del progetto;• capacità innovativa e creativa del progetto;• tempi di realizzazione del progetto, congrui, con le tempistiche dell'Avviso. |
| <p>d) <u>contrasto alla dipendenza del gioco d'azzardo:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• pertinenza della proposta progettuale all'ambito di riferimento;• adeguatezza e rilievo strategico del progetto;• capacità innovativa e creativa del progetto;• tempi di realizzazione del progetto, congrui, con le tempistiche dell'Avviso. |
| <p>e) <u>contrasto di ogni forma di violenza contro le donne:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• pertinenza della proposta progettuale all'ambito di riferimento.• adeguatezza e rilievo strategico del progetto; |

| |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • capacità innovativa e creativa del progetto; • tempi di realizzazione del progetto, congrui, con le tempistiche dell'Avviso. |
| <p>f) attività di informazione sui contenuti dei piani comunali di protezione civile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pertinenza della proposta progettuale all'ambito di riferimento; • adeguatezza e rilievo strategico del progetto; • capacità innovativa e creativa del progetto; • tempi di realizzazione del progetto, congrui, con le tempistiche dell'Avviso. |
| <p>g) sostegno alla lettura o alla promozione del teatro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pertinenza della proposta progettuale all'ambito di riferimento; • adeguatezza e rilievo strategico del progetto; • capacità innovativa e creativa del progetto; • tempi di realizzazione del progetto, congrui, con le tempistiche dell'Avviso. |

3. Ai fini della valutazione di ammissibilità, inoltre, le proposte progettuali:

- non devono veicolare messaggi di odio, di violenza, di discriminazione;
- non dovranno contenere riferimenti a partiti politici/organizzazioni politiche;
- non dovranno veicolare messaggi pubblicitari;
- devono prevedere una compartecipazione del Comune non inferiore al 20% del valore complessivo del progetto;
- non devono beneficiare di altre misure regionali aventi le medesime finalità;
- possono beneficiare di altre misure di sostegno finanziario aventi le medesime finalità e disposte da soggetti diversi dalla Regione Toscana, fino alla copertura del loro costo totale.

4. **I progetti**, oggetto di domanda, **potranno essere realizzati nel biennio 2025 -2026**, fermo restando l'**obbligo di rendicontazione entro e non oltre il 31 dicembre 2026**, come meglio specificato al successivo art. 9.

5. Dopo la verifica di ammissibilità, il dirigente del competente settore *“Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto”*, approva con proprio atto l'elenco dei progetti ammessi a contributo con determinazione dei singoli contributi da concedere, ciascuno entro il limite massimo di euro 40.000,00.

6. In caso di domande non ammissibili a valutazione, sarà data formale comunicazione ai soggetti richiedenti da parte del Settore competente.

Art. 8 – Modalità di concessione dei contributi

1. I contributi sono concessi con procedura automatica, in misura percentuale fissa, di ammontare predeterminato per l'anno 2025, sulla base del numero delle domande validamente presentate, entro il limite massimo di euro 1.100.000,00 per i Comuni, così come individuati all'art. 2 del presente avviso, conformemente a quanto stabilito all'art. 1, co. 2, della L.r. n. 10/2025.

2. L'elenco dei progetti ammessi a contributo con la determinazione dei singoli contributi da assegnare è approvato con atto dirigenziale.
3. Gli esiti saranno pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "Avvisi, bandi e gare".
4. Resta salva la possibilità, per i richiedenti, di comunicare la rinuncia al progetto con PEC indirizzata al Consiglio regionale (consiglioregionale@posatcert.toscana.it), **entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione degli esiti**. In assenza di comunicazione, l'adesione al progetto si intenderà confermata ed il competente ufficio procederà alla liquidazione del contributo.
5. I contributi agli enti aventi diritto saranno liquidati entro il 31 luglio 2025.

Art. 9 – Rendicontazione e spese ammissibili

1. I soggetti beneficiari dovranno far pervenire entro il termine del 31 dicembre 2026 la rendicontazione attestante l'avvenuta realizzazione della proposta progettuale approvata e finanziata, ai sensi di quanto disposto all'art. 4, c. 2 della L.r. 10/2025. La documentazione dovrà essere presentata direttamente, per competenza, al Dirigente del Settore "Iniziativa Istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto" del Consiglio regionale, con invio PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: consiglioregionale@postacert.toscana.it.
2. Il rendiconto dovrà riportare l'elenco dei provvedimenti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti, con indicata la causale di pagamento, per l'importo corrispondente al contributo regionale ottenuto per la realizzazione del progetto.
3. Al rendiconto dovrà essere allegata una dettagliata relazione finale del progetto, possibilmente accompagnata da documentazione fotografica, volta a dimostrare la realizzazione dello stesso ed i risultati conseguiti.
4. Tutte le spese rendicontate devono riferirsi al progetto oggetto della domanda di contributo. Sono ammissibili le spese di natura corrente sostenute unicamente per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Avviso e previste nel piano previsionale di spesa. Non sono ammissibili, né rendicontabili, le spese in conto capitale.

Art. 10 – Revoca del contributo

1. I contributi potranno essere revocati, ai sensi dell'articolo 4, commi 3 e 4 della L.r. n. 10/2025, con la restituzione degli stessi maggiorata degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di effettiva restituzione, nei seguenti casi:

- a) qualora i soggetti assegnatari del contributo non realizzino i progetti finanziati nei termini previsti o in caso di realizzazione degli stessi in maniera sostanzialmente difforme rispetto al progetto approvato;
 - b) qualora i soggetti assegnatari del contributo non presentino, entro il 31 dicembre 2026, la rendicontazione delle spese sostenute, salvo comprovati motivi di giustificato ritardo, ai sensi del precedente articolo 9.
2. Anche l'utilizzo del logo del Consiglio regionale in maniera difforme da quanto previsto dal successivo articolo 11 comporta la revoca del contributo.

Art. 11 – Ulteriori obblighi e responsabilità a carico dell'assegnatario

1. È fatto obbligo al soggetto richiedente di riportare sulle comunicazioni e sui materiali informativi e destinati ai media (carta stampata, radio, televisione, web, etc.) riguardanti il progetto finanziato, la seguente dicitura: "Realizzato con il contributo del Consiglio regionale ai sensi della L.R. n. 10/2025".
2. Analogamente, è obbligatorio inserire il logo del Consiglio regionale su tutto il materiale promozionale ed eventuali supporti (CD, videoclip, scheda ufficio stampa, etc.).
3. Il logo del Consiglio regionale può essere utilizzato solo nell'ambito del progetto per il quale è stata assegnato il contributo economico, escluso qualsiasi altro utilizzo, pena la revoca del contributo stesso, fatta salva ogni altra azione a tutela dell'immagine del Consiglio regionale.
4. Il soggetto assegnatario del contributo solleva il Consiglio regionale della Toscana da ogni responsabilità verso terzi per fatti connessi al progetto finanziato.

Art. 12 – Verifiche e controlli

5. Il Consiglio regionale effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi degli articoli 71 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti assegnatari di contributo a rendiconto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. In caso di non veridicità di fatti o informazioni presenti nella dichiarazione, il dichiarante decade dal beneficio concesso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sopra indicato, ferme restando le sanzioni penali previste.

Art. 13 – Pubblicità e comunicazioni

1. L'Avviso e la relativa modulistica sono pubblicati sul BURT e sul sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo www.consiglio.regione.toscana.it nella sezione "Avvisi, bandi e gare".
6. Sul medesimo sito sarà inoltre pubblicata ogni eventuale, ulteriore, comunicazione riferita all'Avviso in oggetto.

Art. 14 – Settore competente e Responsabile del procedimento

1. Il Settore competente, ai fini del presente Avviso, è il Settore "Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto" – Dirigente: dott.ssa Senia Bacci Graziani.
2. Responsabile del presente procedimento amministrativo è la dott.ssa Cinzia Sestini, funzionaria responsabile incaricata di E.Q. del Settore "Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto."
3. Gli uffici competenti di detto Settore svolgono, nel corso di tutte le fasi della presente procedura, funzioni di consulenza relativamente alle modalità di partecipazione all'Avviso. Per ulteriori informazioni e chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi tramite e-mail a eventistituzionali@consiglio.regione.toscana.it o, telefonicamente, a:
 - Ilenia Falaschi – 055/2387880;
 - Elisa Fallani – 055/2387568;
 - Daniele Graziani – 055/2387635;
 - Sara Monti: - 055/2387628;
 - Cinzia Sestini: - 055/2387285.

Art. 15 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura è effettuato, in qualità di titolare del trattamento, da Regione Toscana – Consiglio regionale, con sede in Via Cavour 2, 50129 Firenze (PEC: consiglioregionale@postacert.toscana.it; URP: numero verde 800 401 291; email: urp@consiglio.regione.toscana.it) ed è finalizzato unicamente al presente Avviso. I dati personali forniti saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Responsabile del trattamento dei dati personali è la dott.ssa Senia Bacci Graziani,

in qualità di Dirigente del Settore “Iniziativa istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto” (e-mail: s.baccigraziani@consiglio.regione.toscana.it).

2. Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito del Settore “Iniziativa istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto”.
3. Il contatto dell’ufficio del responsabile della protezione dei dati è urp_dpo@regione.toscana.it, situato in Via di Novoli 26 - 50127 Firenze.
4. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l’accesso ai dati personali, la loro rettifica e cancellazione, la limitazione del trattamento che li riguarda. Hanno, altresì, il diritto di opporsi al trattamento. L’apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito dell’Autorità.